

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI PORDENONE

PROVINCIA DI PORDENONE

A termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione

IL COMMITTENTE

IMMOBILIARE FIORE srl
Strada dei Borghi 5/c – MEDUNA DI LIVENZA (TV)

IL PROGETTISTA (Timbro e firma)



Dott. Ing.
ANDREA BIOSES

OGGETTO:

**COMPATIBILITA' ACUSTICA PER RICHIESTA APPROVAZIONE PAC PER
RIGENERAZIONE CON MODIFICA MORFOLOGICA AMBITO 4 – VIALE DANTE**

PRIMA EMISSIONE

	REDATTO	VERIFICATO	DATA
1	Andrea Bioses	Andrea Bioses	21/10/2023

REVISIONI E VARIANTI

	REDATTO	VERIFICATO	DATA
2			
3			
4			
5			

UBICAZIONE OPERE

Via Dante – Pordenone
Foglio 20 mappali 1815, 1816, 1817, 1818

RIFERIMENTO FILES

VCA-VIA DANTE.doc

NUMERO ELABORATO

01

PROGETTO

**VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'
ACUSTICA**

TITOLO ELABORATO

**RAPPORTO TECNICO SULLA VALUTAZIONE DELLA RUMOROSITA'
PRODOTTA DA SORGENTI FISSE**
L. 26 ottobre 1995, n°447 - "Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico"

COLLABORATORI

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE PER TIMBRI E/O VISTI

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELL'OPERA IN PREVISIONE	3
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
4. CLASSIFICAZIONE DELLE AREE.....	4
5. VALORI LIMITI DI ZONA.....	6
6. UBICAZIONE	8
7. ANALISI DELLA CLASSE ACUSTICA DEL CONTESTO.....	10
8. CONCLUSIONI	12
ALLEGATO 1 - QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE.....	14

1. PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di fornire una valutazione previsionale della compatibilità acustica circa i prospettati interventi di ristrutturazione degli immobili esistenti con demolizione, ricostruzione, ampliamento e aumento delle unità immobiliari e sistemazione delle relative aree scoperte con relative opere di urbanizzazione all'interno dell'ambito esistente tra via F.lli Bandiera e via Dante nel comune di Pordenone.

L'indagine sarà incentrata nell'accertare la compatibilità del presente progetto con quanto previsto dal piano di classificazione acustica adottato dal Comune di Pordenone per quell'area.

2. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELL'OPERA IN PREVISIONE

DESCRIZIONE DELL'OPERA	MODIFICA MORFOLOGICA CON COSTRUZIONE DI AMBITI RESIDENZIALI
PROPRIETARIA	IMMOBILIARE FIORE SRL
ENTITA' DELLE ATTIVITA' DI IMPATTO	Realizzazione di complesso abitativo composto da n. 17 unità
UBICAZIONE	Via Dante – Pordenone Foglio 20 mappali 1815, 1816, 1817, 1818

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

La materia dell'inquinamento acustico è regolamentata dalla Legge Quadro n. 447 del 26/10/95 "Legge quadro Sull'inquinamento Acustico" che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico e definisce, in particolare, anche l'assegnazione delle competenze ai vari organi amministrativi. Nello specifico all'art. 4, viene assegnato alle Regioni il compito di definire i criteri in base ai quali i comuni possono attuare la classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti normative.

In particolare i riferimenti normativi sono:

- D.P.C.M. 14 novembre 1997: "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.M. Ambiente 16 marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- Legge Regionale n. 21 del 10 maggio 1999: "Norme in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. n. 4313 del 21 settembre 1993: "Criteri orientativi per le Amministrazioni Comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella Tabella 1 allegata al DPCM 1 Marzo 1991";
- D.P.R. 142 del 30 marzo 2004: "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare";
- D.P.R. 459 del 18 novembre 1998 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario";
- Legge Regionale n. 11 del 2001: Definizioni ed obiettivi generali per la realizzazione della documentazione in materia di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della Legge Quadro n. 447 del 2 ottobre 1995;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 3 del 29 gennaio 2008: Approvazione delle Linee Guida per la elaborazione della Documentazione di Impatto Acustico ai sensi dell'articolo 8 della legge quadro n. 447 del 2 ottobre 1995;
- Circolare del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio del 6 settembre 2004: "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limiti differenziali".

4. CLASSIFICAZIONE DELLE AREE

La Regione Friuli Venezia Giulia, con la delibera regionale n. 1409 del 19 Maggio 2000, ha approvato gli obiettivi ed i programmi attuativi per il progetto denominato "Studio per la predisposizione di linee guida per la classificazione acustica comunale".

In particolare, la Regione Friuli Venezia Giulia, all'art. 28 della L.R. n° 16 del 27 Giugno 2007, ha previsto, per il rilascio delle concessioni edilizie, la presentazione di documentazione di impatto acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, al fine di verificare il rispetto dei valori di emissione fissati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 447/1995 con le eventuali misure da adottare per ridurre o eliminare le emissioni al di fuori dei limiti consentiti.

I limiti assoluti di rumore prodotti da sorgenti sonore fisse, validi per il tempo di riferimento diurno e notturno previsti dalla normativa nazionale, sono indicati dall'art. 6 del D.P.C.M. 01/03/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", ossia:

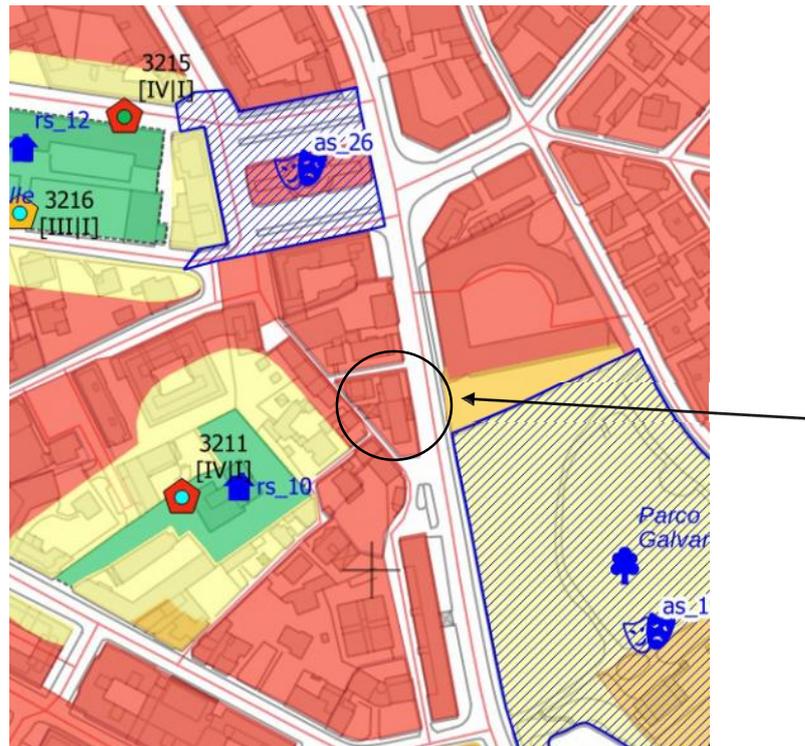
ZONIZZAZIONE	PERIODO DIURNO (H 06:00÷22:00) LEQ (A) IN DB		LIMITE NOTTURNO (H 22:00÷06:00) LEQ (A) IN DB	
	LIMITE EMISSIONE	LIMITE IMMISSIONE	LIMITE EMISSIONE	LIMITE IMMISSIONE
aree particolarmente protette	45	50	35	40
aree prevalentemente residenziali	50	55	40	45
aree di tipo misto	55	60	45	50
aree di intensa attività umana	60	65	50	55
aree prevalentemente industriali	65	70	55	60
aree esclusivamente industriali	65	70	65	70

Ai sensi del D.P.C.M. 14 novembre 1997, la classificazione del territorio comunale è così ripartita:

- CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
- CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali
- CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici
- CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

- CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
- CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tale classificazione è stata recepita dal Comune di Pordenone attraverso un piano di zonizzazione acustica adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 19/2016 del 18/04/2016 che consente di determinare la tipologia della classe sopra indicata al sito interessato dai fabbricati in oggetto.



Con l'indicazione delle aree di zonizzazione definite nel modo seguente:

Classificazione Acustica

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe VI
- Demanio

5. VALORI LIMITI DI ZONA

Dall'inquadramento sopra riportato, discende che l'area interessata dall'intervento ricade all'interno dell'area di intensa attività umana, ossia "aree urbane interessate da intenso traffico veicolare locale, con

alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciale e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie".

In particolare si sono evidenziati nell'estratto catastale i mappali interessati all'intervento prospettato.



Dal punto di vista della classificazione acustica, la lottizzazione residenziale ricade all'interno della classe IV che pertanto è assoggettata ai seguenti limiti riportati in tabella.

ENTITA' IN PROGETTO	TIPOLOGIA	ZONA ACUSTICA
Edificio pluriresidenziale	Residenziale	IV

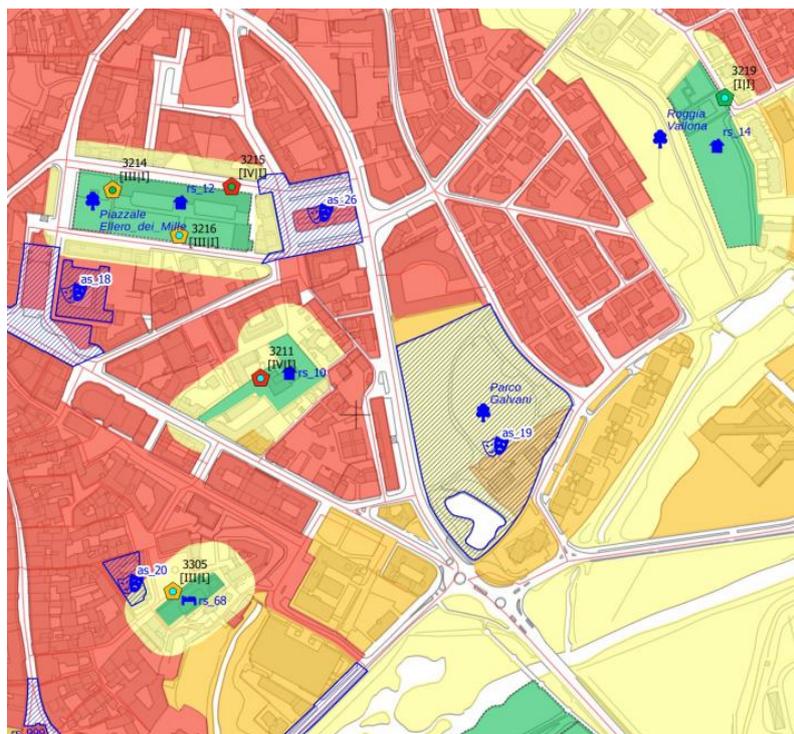
Classi	Tabella B Valori limite di emissione dB(A)		Tabella C Valori limite assoluti di immissione dB(A)		Tabella D Valori di qualità dB(A)		Valori di attenzione ¹ riferiti a 1 ora dB(A)	
	Diurno ²	Notturno	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
I	45	35	50	40	47	37	60	45
II	50	40	55	45	52	42	65	50
III	55	45	60	50	57	47	70	55
IV	60	50	65	55	62	52	75	60
V	65	55	70	60	67	57	80	65
VI	65	65	70	70	70	70	80	75

6. UBICAZIONE

Il nuovo complesso in oggetto trova ubicazione lungo una delle arterie di viabilità principali del Comune di Pordenone all'interno di una zona residenziale comprensiva tuttavia nelle vicinanze di edifici a carattere scolastico, parchi e attività di carattere ricettivo/direzionale. Ovviamente, essendo nel centro di un capoluogo, tale condizione risulta essere quantomai inevitabile.

La classificazione acustica dell'area, peraltro, dipende dalla presenza di via Dante e dal conseguente rilevante traffico indotto: la classe IV infatti sembra poco cautelativa in riferimento alla zona residenziale (più tipica di una classe II) e più caratterizzante di realtà a carattere commerciale e di servizio al pubblico.

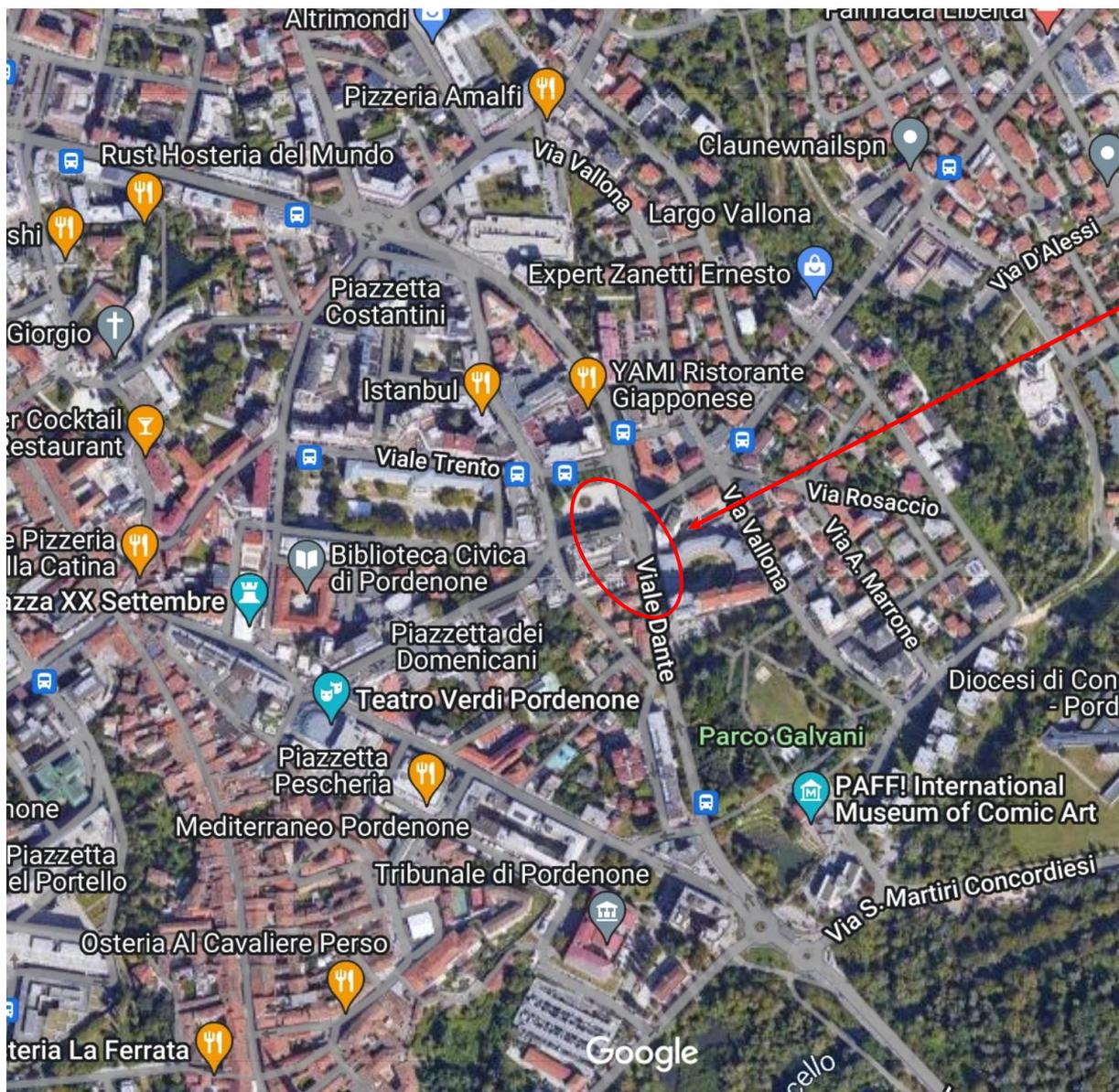
Se si analizza la classificazione delle zone acustiche emergono infatti le zone acusticamente "protette" all'interno della classe predominante (ossia la IV).



Si evidenziano quindi gli istituti scolastici, tribunale, istituti di varia pertinenza e parchi pubblici e le varie aree "cuscinetto" che ne consentono la coesistenza con le zone adiacenti con classe acustica molto diversa.

L'area al contempo è lontana da infrastrutture particolari come autostrade e strade ad alta percorrenza e ferroviarie.

Nella vista aerea è riportato il posizionamento dell'insediamento attuale all'interno della zona sopra descritta.



7. ANALISI DELLA CLASSE ACUSTICA DEL CONTESTO

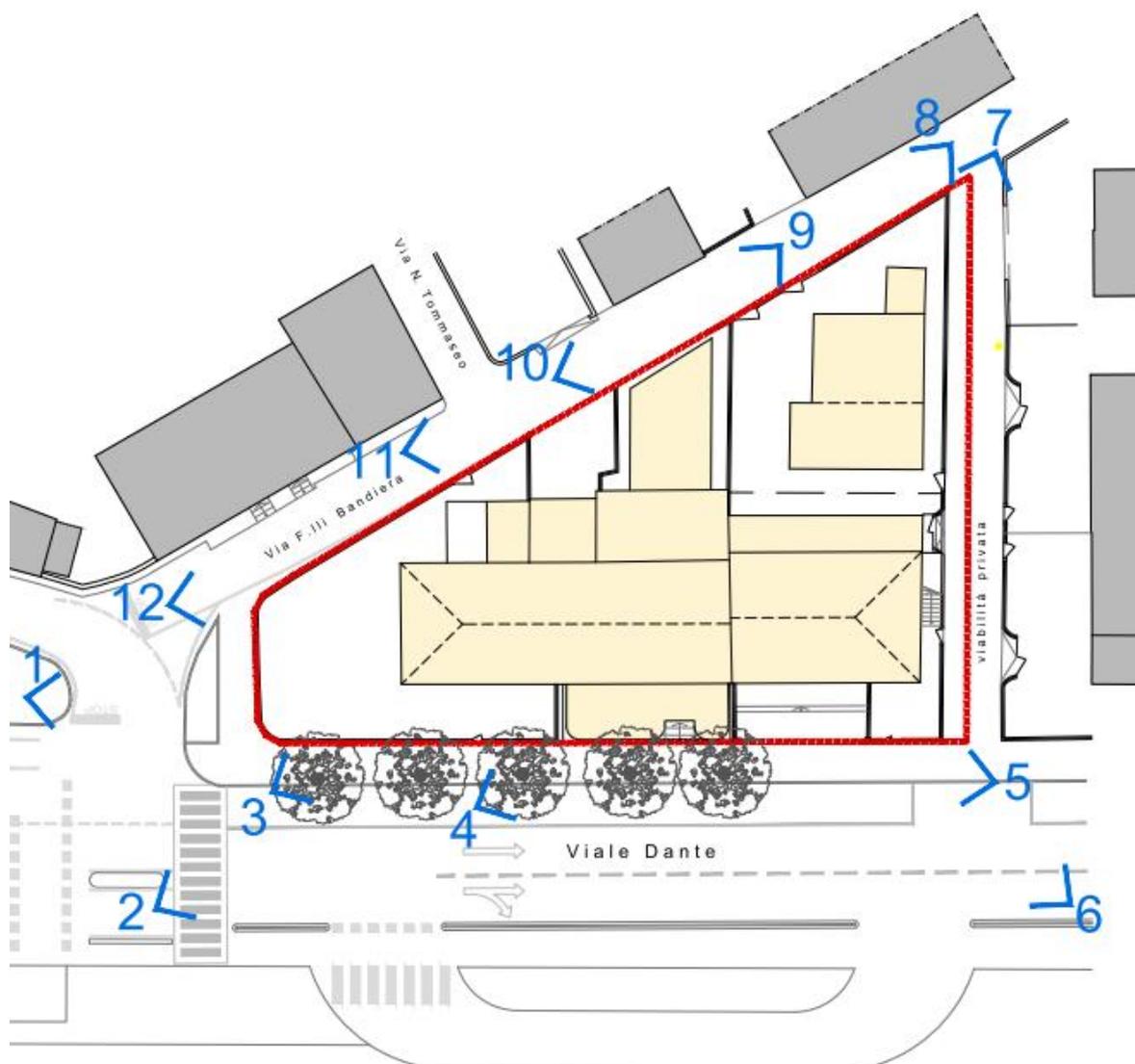
L'entità degli interventi prospettati riguarda la riqualificazione di edifici esistenti con la costruzione di un unico fabbricato costituito da 7 piani fuori terra caratterizzati da:

- piano terra: porticato destinato al parcheggio dei veicoli
- piano I al piano V: 3 unità abitative per piano
- piano VI e VII: 1 unità abitativa per ogni singolo piano.

Di seguito è riportato il modello tridimensionale di progetto.



Pertanto, dal punto di vista della realizzazione di nuovi fabbricati, il progetto prevede la costruzione di numero 17 unità residenziali che, di fatto, ricalcano l'attuale "schema" antropico presente.



Relativamente alle opere concernenti la ridefinizione del contesto urbano in cui sarà collocato l'edificio, esse si riassumono nella caratterizzazione della viabilità di accesso al fabbricato, nella costruzione dei parcheggi nel porticato e nel completamento della viabilità su via Dante. Di seguito riportato quanto previsto dal progetto.



Nell'area pertanto sono previsti tutti gli apprestamenti necessari alla completa fruibilità del nuovo insediamento quali viabilità interna con parcheggi, impiantistica generale, etc.: tutto ciò comunque non riveste particolare significatività a livello acustico in quanto la natura dell'insediamento ricalca quello attualmente esistente.

Inoltre, dal punto di vista del traffico indotto aggiuntivo, essendo la strada di accesso "Via Dante" già decisamente percorsa, l'intervento in oggetto non accrescerebbe in modo significativo l'impatto sulle zone esistenti.

8. CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta allo scopo di valutare gli effetti derivanti dalla ristrutturazione di immobili esistenti allo scopo di realizzare un fabbricato residenziale di 17 unità con relative aree esterne di pertinenza.

L'area, dal punto di vista della zonizzazione acustica, risulta essere di tipo ad intensa attività umana ossia una classe IV a destinazione prettamente residenziale: il piano di classificazione acustica non prevede per tale zona aree di rispetto e/o passaggi ad altre classi acustiche.

Si ritiene che la destinazione residenziale sia compatibile con la classe acustica prevista dal piano comunale e, in particolare, non sono previste, allo stato attuale, installazioni di impianti o altre sorgenti

significativamente rumorose in grado di modificare il clima acustico attuale: il traffico locale indotto dai residenti lungo la viabilità della lottizzazione è da ritenersi trascurabile in riferimento soprattutto a quanto originato dalla viabilità ordinaria lungo via Dante. Peraltro, la classe acustica IV è stata utilizzata in quasi tutto il territorio cittadino del Capoluogo per caratterizzare gli insediamenti residenziali (anche il centro storico).

Infine, si osserva che non vi sono nelle immediate vicinanze (ossia concomitanti alla zona in oggetto) luoghi/edifici a valore acusticamente rilevante quali infrastrutture (ferroviarie, autostradali e aeree) scuole, discoteche o altro che potrebbero essere non compatibili con la destinazione residenziale degli edifici: peraltro, le zone acusticamente sensibili più prossime presentano aree "cuscinetto" a protezione delle stesse.

Si ritiene pertanto in conclusione che la realizzazione del nuovo intervento prospettato a finalità residenziale sia compatibile con il vigente Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Pordenone.

Annone Veneto, ottobre 2023

Il tecnico competente in acustica ambientale
Dott. Ing. ANDREA BIOSES



ALLEGATO 1 - QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE

8017

DECR. N. ALP10/ - INAC/238

Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO TUTELA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO E AMBIENTALE

IL DIRETTORE

- VISTA** la legge 26 ottobre 1995, n.447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
- CONSIDERATO** che l'art.2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere i piani di risanamento acustico e svolgere le attività di controllo;
- CONSIDERATO** che per svolgere la suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata, da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
- VISTA** la deliberazione n.1690 del 6 giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
- PRESO ATTO** del D.P.C.M. 31 marzo 1998, Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art.3 comma 1, lettera b) e dell'art.2 commi 6,7 e 8 della legge 26 ottobre 1995 n.447;
- VISTA** la domanda presentata dal dott.ing. Andrea Bioses nato a Motta di Livenza (Tv) il 14 ottobre 1974 e domiciliato professionalmente a Udine in via Giusti, 24;

CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è domiciliato nella regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il curriculum allegato comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale.

DECRETA

Art. 1 - E' riconosciuta al dott. ing. Andrea Bioses, nato a Motta di Livenza (Tv) il 14 ottobre 1974 e domiciliato professionalmente a Udine in via Giusti 24, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale.

Art. 2 - Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agli atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art.1 del D.P.C.M. 31/03/1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, - 4 MAG. 2006



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. ing. Pierpaolo Gubertini

ALP10/FF-

ISCRIZIONE ALL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AI SENSI DEL EX ART. 21 D.LGS. 17 FEBBRAIO 2017, N. 42

ENTECA  **Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica**

Home
Tecnici Competenti in Acustica
Corsi
Login

[Tecnici Competenti in Acustica](#) / Vista

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	2883
Regione	Friuli Venezia Giulia
Numero Iscrizione Elenco Regionale	238
Cognome	BIOSES
Nome	Andrea
Titolo studio	Laurea in ingegneria
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018